

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Uggè: “Guai a eventuali esterofilie sull’obbligo di vaccino per i lavoratori del trasporto”

Nicola Capuzzo · Tuesday, January 4th, 2022

Vaccino obbligatorio per i lavoratori? “Ben venga – i vaccini sono la conditio sine qua non per un ritorno alla normalità – ma non si aprano strade a una situazione di disparità tra i lavoratori italiani e quelli che provengono dall’estero: l’obbligo solo per i primi sarebbe una ‘tafazzata’ a tutto vantaggio delle imprese straniere”.

A dirlo è il presidente di Confrtrasporto-Confcommercio Paolo Uggè, che aggiunge: “Chi entra in Italia deve produrre il certificato che attesti l’avvenuta vaccinazione. La regola deve essere applicata a tutti”. Come avvenuto nei mesi scorsi, la possibilità di una nuova modifica delle norme legate alla prevenzione della pandemia sui luoghi di lavoro agita le parti sociali, anche e soprattutto nel settore dei trasporti.

“Confrtrasporto – ha proseguito Uggè – da tempo si è schierata per l’unica strada che pare essere possibile per fronteggiare la nuova esplosione di casi di contagi. Parlo della vaccinazione, che deve consentire il proseguimento della vita normale sia lavorativa che sociale solo a coloro che sono vaccinati o guariti dal virus. Solo con la certezza di norme applicabili a tutti si può superare un clima di ansia e incertezza nel quale siamo tutti immersi”.

Ciò premesso, il presidente di Confrtrasporto è tornato a stigmatizzare eventuali disparità di trattamento legate a nazionalità o residenza dei lavoratori: “Nessuno però pensi di introdurre diversificazioni di trattamento nelle attività di trasporto. Non si ripeta che gli operatori esteri nel nostro Paese possano essere esonerati dall’obbligo del vaccino. Chi entra in Italia deve produrre il certificato che attesti l’avvenuta vaccinazione”.

Queste secondo Uggè le conseguenze concrete di un trattamento ‘diversificato’. “Non può accadere che ai camionisti esteri siano applicate norme che di fatto consentano la possibilità di effettuare operazioni di carico e scarico senza essere vaccinati, e alle imprese italiane e ai loro conducenti si ponga il vaccino come condizione per poter operare. Questo non sarà accettato passivamente da Confrtrasporto. Nessuno si nasconda dietro a fantomatiche normative europee, penalizzando così lavoratori e imprese nazionali. Parità di normative e di trattamento, dunque, o questa volta potranno innescarsi reazioni, anche incontrollate”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Tuesday, January 4th, 2022 at 2:30 pm and is filed under [Economia, Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.